



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e Formazione

POR Obiettivo 2
Competitività regionale e Occupazione 2007 – 2013

ASSE I – ADATTABILITÀ
ASSE II – OCCUPABILITÀ
ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE
Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d

AVVISO PUBBLICO
“Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori”

€ 12.000.000,00

Il presente allegato A è
composto di n. 23 pagine

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Definizioni.....	4
3. Attività ammissibili.....	4
I. Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio.....	5
II. Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità.....	6
4. Contributi all'assunzione.....	8
5. Beneficiari.....	9
6. Destinatari delle azioni.....	9
6.1 Destinatari Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio.....	9
7. Risorse finanziarie.....	10
8. Modalità di pagamento.....	10
8.1 Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio.....	10
8.2 Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità.....	11
9. Ambito delle azioni proponibili.....	11
10. Spese ammissibili.....	11
<i>Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio.....</i>	11
<i>Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità.....</i>	14
11. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.....	18
12. Esame delle domande.....	18
13. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento.....	18
14. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività.....	19
15. Informazione e pubblicità.....	19
16. Controlli.....	20
17. Tenuta della documentazione.....	20
18. Condizioni di tutela della privacy.....	20
19. Responsabile del procedimento.....	21
20. Normativa di riferimento.....	21
ALLEGATI.....	23

1. Premessa

La Regione Lazio, in coerenza con l'avviso volto alla stabilizzazione di precari ed in attuazione delle linee di indirizzo definite dalla Giunta regionale con la deliberazione 22 marzo 2008, n. 213 "Approvazione del Piano Operativo Triennale (PET) 2008-2010 del Programma Operativo del FSE – Obiettivo Competitività regionale e occupazione – 2007-2013" e quanto previsto nel "Libro Verde Lazio 2020", intende sviluppare azioni di inserimento occupazionale e azioni di auto impiego di lavoratori in condizioni lavorative precarie e di lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, derivante dalla legislazione ordinaria o in deroga.

A tale scopo, la Direzione Formazione e Lavoro adotta il presente Avviso finalizzato alla realizzazione di un "Programma d'azione di inserimento lavorativo e soluzioni imprenditoriali di lavoratori con condizioni lavorative precarie e di lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità". Tale Programma prevede in particolare incentivi all'assunzione, con eventuali tirocini per il reinserimento lavorativo, e incentivi all'adozione di soluzioni imprenditoriali.

Nel merito dell'Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione e/o mobilità; la Regione Lazio ritiene altresì assegnare ulteriori finanziamenti ad interventi inerenti l'imprenditorialità che prevedano il coinvolgimento di consulenti junior definiti nel presente avviso "Giovane Talento" come identificato nel punto 3 Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità .

La gestione del Programma è ricondotta alla Direzione Formazione e Lavoro, con il supporto del "servizio" acquisito mediante specifica procedura di gara indetta con la determina dirigenziale n. D1171 del 2009 per la realizzazione delle attività dirette alla Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie".

In ottemperanza con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 24 Aprile 2009 di approvazione del "Piano di lavoro per l'occupazione femminile 2009-2010 e destinazione delle risorse finanziarie", il presente Avviso si prefigge, tra l'altro, l'obiettivo di raggiungere un buon livello occupazionale femminile favorendo l'inserimento e l'auto impiego delle **donne nel mondo del lavoro**. A tale scopo nel quadro del presente Avviso una percentuale pari al 40% del finanziamento totale sarà destinata in favore delle donne, fermo restando che, in caso di esaurimento del restante 60%, le suddette risorse saranno reimpiegate in base alle esigenze rinvenute dall'Amministrazione.

In ottemperanza con il Libro Verde Lazio 2020 dove si dà risalto all'obiettivo di favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro di giovani, il presente Avviso riserva una percentuale pari al 40% del finanziamento totale in favore di interventi rivolti a **destinatari/beneficiari fino a 35 anni**, fermo restando che, in caso di esaurimento del restante 60%, le suddette risorse saranno reimpiegate in base alle esigenze rinvenute dall'Amministrazione.

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) "disoccupati" coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di nuova occupazione ed abbiano conseguito lo status di disoccupazione (Rif. dlgs 181/2000, art. 2 e art. 3 e s.m.i.);
- b) "lavoratori precari" coloro che sono risultati occupati nei dodici mesi antecedenti la data di richiesta di accesso alle misure di questo avviso, per un periodo complessivamente non inferiore a due mesi-

determinabile anche sommando rapporti di differente natura - con contratti di lavoro diversi dal tipo subordinato a tempo indeterminato.

- c) “Co.Co.Pro. di aziende in crisi” coloro che a partire dal 01/01/2008 hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate dal 01/01/2009 da situazioni di crisi, accertate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 223/1991, dell'art. 1 della legge n. 291/2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre norme di legge in materia di ammortizzatori sociali in deroga anche ai sensi dell'art. 2, comma 521 della legge n. 244/2007.
- d) “lavoratori in CIGS o mobilità” coloro che sono lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R. 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, iscritti nelle liste di cassa integrazione guadagni o di mobilità, derivante dalla legislazione ordinaria o in deroga;
- e) “lavoratori percettori”, lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, derivante dalla legislazione ordinaria o in deroga;
- f) “lavoratore svantaggiato” coloro che rientrano in una delle seguenti categorie: persone disoccupate da almeno sei mesi; persone a bassa scolarità (prive di un titolo di scuola secondaria superiore o qualificazione professionale (ISCED 3); persone con più di 50 anni; adulti che vivono soli con una o più persone a carico.
- g) “lavoratori disabili” coloro che rientrano nella definizione ai sensi della L.n. 68 del 1999;
- h) “centri per l'impiego” le strutture previste dall'articolo 29 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro);
- i) “contributo all'assunzione”, l'erogazione di un incentivo al datore di lavoro che assume soggetti destinatari del presente avviso.

3. Attività ammissibili

Sono previste due tipologie di azioni che possono essere sviluppate sull'intero territorio regionale e constano di:

- I. Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio, comprensivi dei contributi all'assunzione del punto 4.
- II. Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità.

I. Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio

Questa misura deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- i. destinatari:
 - essere rivolta ai destinatari di cui al punto 6, riferito all'azione I;
 - ogni destinatario può accedere a non più di un eventuale tirocinio, nel rispetto delle condizioni dei successivi punti ii, iii e iv;
- ii. contributo all'assunzione come definito nel punto 4;
- iii. modalità di realizzazione dell'eventuale tirocinio:
 - realizzazione del tirocinio sulla base della normativa nazionale e regionale in materia;
 - le attività di tirocinio non potranno durare più di 6 mesi;

- l'attività di tirocinio settimanale può essere di 30 ore e sino ad un massimo di 36 ore, nel qual caso il datore di lavoro ospitante dovrà provvedere ad un rimborso per il vitto;
- presenza di un tutor aziendale per un massimo di 4 tirocinanti per tutor per un impegno compreso tra un minimo di 15 ed un massimo di 30 ore mensili per tirocinante;
- presenza di un tutor responsabile didattico organizzativo delle attività;
- il tirocinio deve essere realizzato presso un'unità operativa ubicata nel territorio regionale propria, ovvero appartenente ad una società controllata o appartenente al medesimo gruppo societario;
- per la partecipazione al tirocinio, ciascun tirocinante avrà diritto ad una indennità di frequenza massima di € 600,00 mensili, calcolata al parametro orario di 5 euro, erogabili solo a fronte del mantenimento per tutto il periodo di durata del beneficio delle condizioni previste al punto 6 e dell'effettiva presenza presso l'azienda sede del tirocinio. Inoltre, è previsto un rimborso delle spese di trasporto e vitto per un massimo di € 200,00 mensili corrispondenti al parametro di € 10,00 giornalieri.

In fase di presentazione della richiesta di contributo sarà necessario trasmettere la convenzione o anche l'impegno a contrarre la convenzione tra l'azienda ospitante e l'ente promotore¹ per la gestione del tirocinio. Ai sensi della norma vigente, alla convenzione o all'impegno a contrarre la convenzione dovrà essere allegato un progetto formativo contenente obiettivi e modalità di svolgimento dei tirocini, i nominativi del tutor indicato dall'ente promotore e del tutor aziendale, gli estremi identificativi dell'assicurazione, la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio e il settore aziendale di riferimento.

La richiesta di finanziamento dovrà contenere l'impegno da parte del datore di lavoro privato, firmatario della convenzione per lo svolgimento del tirocinio, all'assunzione del/i tirocinante/i. L'assunzione dovrà avvenire tramite contratti di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato non inferiore a 24 mesi, **anche con modalità part-time**. La mancata assunzione, se non derivante da cause indipendenti dal datore di lavoro, comporta la restituzione delle risorse eventualmente già erogate.

Risultano ammissibili le spese di intermediazione² per l'inserimento lavorativo dei destinatari; il costo previsto per tale servizio è pari al massimo di € 1.000,00 per ogni assunzione.

Ciascun progetto relativo alla presente Azione I – inserimento lavorativo con eventuale azione di tirocinio potrà avere una durata massima pari a 18 mesi se è prevista anche l'azione di tirocinio, mentre per l'assunzione il progetto ha la durata di 12 mesi.

II. Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità

In quest'azione si potranno presentare progetti di start up d'impresa o progetti di partecipazioni in imprese già esistenti secondo le seguenti modalità:

¹ Art. 1, comma 1, del D.M. 142/1998: "Agenzie per l'impiego istituite ai sensi degli articoli 24 e 29 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, sezioni circoscrizionali per l'impiego di cui all'articolo 1 della medesima legge, ovvero strutture, aventi analoghi compiti e funzioni, individuate dalle leggi regionali; università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici; provveditorati agli studi; istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, anche nell'ambito dei piani di studio previsti dal vigente ordinamento; centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento nonché centri operanti in regime di convenzione con la regione o la provincia competente, ovvero accreditati ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196; comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione".

² I soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale sono quelli individuati ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, Art. 4 e ss.

- essere realizzati dai beneficiari di cui al punto 5 Azione II, in forma singola o associata; è ammissibile la possibilità di costituire raggruppamenti anche con soggetti non beneficiari del presente avviso;
- prevedere la sede legale nel territorio regionale e almeno una sede operativa e/o una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lazio;
- il contributo massimo è di € 30.000,00 nel caso di singolo richiedente, di € 60.000,00 nel caso di due richiedenti ed elevato ad un massimo di € 90.000,00 nel caso di impresa composta da minimo 3 richiedenti;
- i rapporti tra i soggetti lavoratori beneficiari e non beneficiari vanno ponderati **tenuto conto che ogni soggetto beneficiario dovrà possedere almeno il 20% delle quote sociali dell'impresa.**

Possono essere considerate tre forme principali di investimento:

I. Partecipazione in un progetto di investimento per la creazione di una nuova impresa

Creazione di nuova impresa sulla base di un progetto di investimento in cui possano confluire investimenti privati (soci non beneficiari) e finanziamenti pubblici (soci beneficiari).

II. Successione per atto di cessione, anche a titolo gratuito, del complesso dell'azienda

Possibilità di prevedere in un tessuto produttivo, come quello italiano, formato di micro imprese a conduzione familiare l'opportunità dei soggetti beneficiari di rilevare per intero le attività (imprese in essere) di genitori o parenti entro il 2° grado, tramite cessione, anche a titolo gratuito. Il contributo sarà comunque finalizzata alla realizzazione di un progetto di investimento che vale come piano di sviluppo dell'attività rilevata.

III. Spin off aziendale

Possibilità di presentare progetti di spin-off d'impresa, consistente nell'aiutare l'aspirante o gli aspiranti imprenditori a trasformare un'idea, una potenzialità, un'opportunità produttiva, tecnologica o di mercato in una nuova impresa, partendo da impresa già esistente. Per definire spin-off la creazione di una nuova impresa devono essere soddisfatte, in analogia con il livello europeo, le seguenti condizioni:

- 1) creazione di una nuova impresa a partire da unità preesistenti (organizzazioni);
- 2) generazione di una nuova sorgente di attività (nuova impresa autonoma, produzione di nuovo bene, utilizzo di nuovo processo o nuova tecnologia);
- 3) presenza di misure di sostegno attivo da parte di un'organizzazione madre.

Pertanto non è definibile come spin-off:

- 1) l'esternalizzazione (in quanto manca il requisito della novità);
- 2) la filializzazione (in quanto manca il requisito dell'autonomia);
- 3) i processi di uscita spontanei (in quanto manca il sostegno attivo).

Ciascuna richiesta di contributo relativa alla presente Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità dovrà essere rendicontata, secondo le condizioni definite nel punto 10, entro 18 mesi.

Per quanto riguarda tutte le soluzioni imprenditoriali, l'avvio delle attività dovrà avvenire dopo la stipula della convenzione a pena di inammissibilità delle spese.

È inoltre previsto un contributo specifico ulteriore, coerentemente con il documento New Skills for New Jobs, qualora siano previsti consulenti junior definiti nel presente avviso "Giovane Talento". Il servizio di supporto verificherà le competenze del consulente in linea con gli obiettivi imprenditoriali proposti; il Consulente Junior dovrà essere contabilizzato nel piano di investimento sotto la voce consulenti, e dovrà possedere i seguenti requisiti all'atto di presentazione della domanda:

1. "Giovane" come definito del Dlgs 297/02 Art. 2 con età non superiore ai 25 anni nel caso di diplomati e di 29 anni nel caso di laureati;
2. Residente nella Regione Lazio da almeno 3 mesi;
3. In possesso di laurea o laurea specialistica con meno di un anno di esperienza lavorativa ovvero in possesso di Diploma di scuola tecnica superiore con esperienza lavorativa da un minimo di 3 anni ad un massimo di 5 anni.

I contributi previsti per le azioni di avvio di soluzioni imprenditoriali ricadono, per quanto di competenza, negli aiuti di stato di importanza minore Reg. CE 1998/2006 "de minimis".

Per la presente azione, lo staff del "servizio di supporto" indicato nel punto I "Premessa" analizzerà la fattibilità del progetto imprenditoriale presentato secondo la modulistica allegata al presente avviso e, nel caso, richiederà integrazioni alle documentazioni presentate dai soggetti proponenti. Il "servizio di supporto" garantisce un'attività di sportello e svolge, anche, la funzione necessaria di supportare i candidati nella verifica dell'idea imprenditoriale e della congruità delle spese preventivate prima della presentazione. Le modalità per il coinvolgimento dello sportello sono esplicitate nel punto 19.

4. Contributi all'assunzione

Questo avviso prevede l'assegnazione per i datori di lavoro, a fronte dell'assunzione di destinatari.

Le assunzioni devono:

- corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle sedi operative del datore di lavoro beneficiario ubicate nel territorio della regione Lazio;
- avvenire tramite contratti di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi, anche con modalità part-time;
- riguardare esclusivamente i destinatari di cui al punto 6.

Il contributo potrà essere richiesto entro il mese successivo alla data di assunzione, massimo un 40% come anticipazione, e al termine del progetto a saldo; il contributo potrà anche essere richiesto totalmente al termine del progetto.

L'incentivo può essere concesso solo a fronte dell'assunzione di lavoratori svantaggiati e lavoratori molto svantaggiati nei limiti del 50% del costo complessivo lordo annuo di ogni lavoratore (Regolamento CE n. 800 del 6 Agosto 2008), ovvero del 75% nel caso di lavoratori disabili³.

³ Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Art. 40 "Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali".

L'ammontare massimo del contributo all'assunzione è di € 15.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato e di € 10.000,00 per ogni assunzione a tempo determinato non inferiore a 24 mesi. Il contributo è corrisposto a fronte di assunzioni a tempo pieno o a tempo parziale con orario di lavoro non inferiore alle 30 ore settimanali. In caso di orario contrattuale inferiore a 30 ore settimanali, il corrispondente contributo sarà ridotto proporzionalmente in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento.

5. Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Per le azioni di inserimento lavorativo con eventuale azione di tirocinio, come specificato nel punto 3, le Imprese private⁴ con sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lazio;
- Per l'azione di imprenditorialità, come specificato nel punto 3, lavoratori e/o imprese costituite da lavoratori residenti da almeno 3 mesi nella Regione Lazio che rientrino in almeno una delle seguenti condizioni, in base alle definizioni inserite nel punto 2:
 - a) Lavoratori precari;
 - b) Co.Co.Pro. di aziende in crisi;
 - c) Lavoratori in CIGS o mobilità.

Le imprese possono presentare domanda per l'assunzione di destinatari, previsti negli interventi progettuali, in una percentuale massima pari al 50% del numero complessivo di lavoratori, registrati nel libro unico con contratto in corso. Le imprese possono presentare più domande nel periodo di apertura di questo avviso.

Per l'azione di imprenditorialità ogni lavoratore può presentare una sola domanda, sia singolarmente che in associazione con altri lavoratori, pena l'inammissibilità della domanda stessa. A seguito della non ammissione al finanziamento i lavoratori possono presentare ulteriori, nuove richieste.

Al momento della stipula della convenzione i lavoratori beneficiari dell'azione II dovranno risultare disoccupati ed iscritti ad un CPI della Regione Lazio; nel caso c, il finanziamento è incompatibile con il percepimento di indennità pubblica ed altri sussidi.

6. Destinatari delle azioni

6.1 Destinatari Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio

I destinatari dell'Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale azione di tirocinio di cui al presente avviso, devono essere residenti da almeno 3 mesi nella Regione Lazio e corrispondere ad almeno una delle seguenti condizioni, in base alle definizioni inserite nel punto 2:

⁴ Rif.to al libro V del Codice Civile, l'impresa privata (a prescindere dalla mission) è il soggetto giuridico che esercita in via stabile e principale attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi.

- a) Lavoratori precari;
- b) Co.Co.Pro. di aziende in crisi.

Nell'azione di inserimento lavorativo, i destinatari dovranno essere svantaggiati o disabili, come definiti nel punto 2. L'inserimento lavorativo con un'eventuale tirocinio non potrà essere effettuata prima della notifica di approvazione del progetto, pena l'inammissibilità della domanda per modifica dello status del lavoratore.

Al momento della stipula della convenzione i beneficiari dell'azione I dovranno dimostrare lo status del destinatario prima dell'avvio progettuale previsto, fermo restando che al momento dell'avvio del progetto il destinatario dovrà risultare disoccupato ed iscritto ad un CPI della Regione Lazio.

7. Risorse finanziarie

Le risorse del presente avviso ammontano ad € 12.000.000,00 suddivise tra i seguenti fondi :

- a. Asse I Adattabilità nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- b. Asse II Occupabilità nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- c. Asse III Inclusione Sociale nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- d. Assegnazione alla Regione Lazio effettuata dal DM 3/12/2008 per la realizzazione del “Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi” previsto dalla (Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d).

La regione si riserva, con apposito atto amministrativo, di incrementare con ulteriori risorse finanziarie FSE e/o altri fondi strutturali e/o fondi nazionali e/o fondi regionali il presente avviso; al fine di garantire una maggiore copertura alle richieste di contributo pervenute.

Le risorse di cui alla lettera d. del presente articolo sono esclusivamente riservate agli interventi rivolti ai collaboratori a progetto che, a partire dal 01/01/2008, hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate dal 01/01/2009 da situazioni di crisi, accertate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 223/1991, dell'art. 1 della legge n. 291/2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre norme di legge in materia di ammortizzatori sociali in deroga anche ai sensi dell'art. 2, comma 521 della legge n. 244/2007.

8. Modalità di pagamento

Vista la peculiarità delle azioni, si prevedono due procedure diverse per l'erogazione dei fondi.

8.1 Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio

L'erogazione del contributo relativo all'azione inserimento lavorativo con eventuale tirocinio avverrà in 2 fasi successive:

- prima quota, pari al 40% dell'ammontare previsto per il contributo all'assunzione, entro 30 giorni dall'assunzione e previa verifica tramite il sistema di comunicazioni obbligatorie e trasmissione di copia conforme del contratto di lavoro, prima busta paga ed a fronte di regolare fattura e fidejussione a garanzia dell'importo erogato;

- seconda quota, pari al 60% dell'ammontare previsto per il contributo all'assunzione al termine del progetto, previa presentazione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Nell'eventualità di azione di tirocinio, si potrà richiedere l'erogazione del finanziamento a copertura delle spese sostenute anche al momento della prima quota previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

8.2 Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità

L'erogazione del contributo relativo all'azione imprenditorialità avverrà in 2 fasi successive:

- prima quota, pari al 40% della quota di contributo ammessa a finanziamento, in base al piano di investimento presentato entro 30 giorni dall'avvio del progetto, a fronte di regolare fattura e fidejussione a garanzia dell'importo erogato;
- seconda quota, pari al 60% della quota di contributo ammessa a finanziamento, in base al piano di investimento presentato al termine del progetto, previa presentazione e verifica della rendicontazione di tutte le spese sostenute.

9. Ambito delle azioni proponibili

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati esclusivamente all'interno del territorio della Regione Lazio.

10. Spese ammissibili

Azione I – Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio

Le voci di spesa ammissibili, ai sensi della DGR 1509/2002 e alla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relative alle azioni previste sono le seguenti:

- Risorse umane
- Spese di funzionamento e di gestione
- Altre spese
- Strumenti di sostegno all'occupazione

Risorse umane

Macrovoce A: Risorse umane

- costo delle risorse umane per la gestione dei servizi (coordinatore, tutor, personale amministrativo, ecc.);
- spese di consulenza/progettazione.

Risorse umane interne

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritto nel Libro unico del lavoro, finalizzato alla gestione delle tipologie progettuali. Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione che è rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto.

Risorse umane esterne

A) Tutor aziendale/Tutor didattico-organizzativo:

Massimali di costo = Max Euro 15,00/ora

B) Figure di coordinamento

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

C) Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A⁵: Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola;

fascia B⁶: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola;

fascia C⁷: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

D) Coordinatori e consulenti con contratti a progetto o a collaborazione coordinata e continuativa

Le attività professionali oggetto di tali tipologie contrattuali sono caratterizzate da una continuazione della prestazione e da un coordinamento con l'organizzazione e i fini del committente.

Nell'ambito di tali tipologie contrattuali sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A⁸: Massimale di costo = € 3.000,00/mese;

fascia B⁹: Massimale di costo = € 2.000,00/mese;

fascia C¹⁰: Massimale di costo = € 1.200,00/mese.

⁵ Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

⁶ Ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

⁷ Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

⁸ Esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

⁹ Esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

¹⁰ Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Spese allievi

Macrovoce B: Spese allievi

Per la Categoria di spesa – spese allievi - è ammissibile una “indennità di frequenza” fino ad un massimo di €5 l’ora, attribuita e gestita secondo quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 1509 del 2002 e dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tale indennità è commisurata alle ore di effettiva presenza dei partecipanti alle attività e pertanto non spetta in caso di assenze dovute a malattia, infortunio o altro.

Il rimborso vitto e trasporto è pari ad un massimo di € 10,00 giornalieri.

Spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti)

Macrovoce C: Spese di funzionamento e di gestione

Costi indiretti sono quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un’attività individuale dell’entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l’ammontare attribuibile ad un’attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l’acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Categoria C - Spese di funzionamento e gestione - (ad esclusione del materiale didattico e delle spese di assicurazioni e fideiussione ricompresi nella Macrovoce D e del personale amministrativo ed ausiliario ricompreso nella Macrovoce A) sono considerati, e quindi da rendicontare, come costi indiretti.

Sulla base della previsione contenuta nell’art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 10% dei costi diretti, al netto del bonus assunzioni.

Il ricorso alla forfettizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell’ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l’operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell’operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all’art. 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all’art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Altre spese

Macrovoce D: Altre spese

- Spese assicurative;
- Spese di intermediazione.

Macrovoce E: Strumenti di sostegno all’occupazione

- Bonus assunzione.

Azione II – Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità

Le voci di spesa ammissibili, ai sensi della DGR 1509/2002 e alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009 n. 2, relative all'azione sono le seguenti:

- Risorse umane esterne;
- Spese di funzionamento e di gestione;
- Altre spese.

Risorse umane esterne

Macrovoce A: Risorse umane esterne

- costo delle risorse umane per la gestione dei servizi (coordinatore, consulenti personale amministrativo, ecc.);
- spese di consulenza/progettazione.

B) Figure di coordinamento

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

C) Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A¹¹: Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola;

fascia B¹²: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola;

fascia C¹³: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

¹¹ Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

¹² Ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

D) Coordinatori e consulenti con contratti a progetto o a collaborazione coordinata e continuativa

Le attività professionali oggetto di tali tipologie contrattuali sono caratterizzate da una continuazione della prestazione e da un coordinamento con l'organizzazione e i fini del committente.

Nell'ambito di tali tipologie contrattuali sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A¹⁴: Massimale di costo = € 3.000,00/mese;

fascia B¹⁵: Massimale di costo = € 2.000,00/mese;

fascia C¹⁶: Massimale di costo = € 1.200,00/mese.

All'interno di questa tipologia di spesa, è previsto un contributo aggiuntivo nel caso del coinvolgimento di una o più figure che rientrano nella denominazione "Giovane Talento" - Consulente Junior di fascia C, come identificato precedentemente, in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Capacità e competenze tecnico-specialistiche di base con riferimento al settore specifico inerente l'oggetto del servizio di consulenza
- Capacità e competenze informatiche con riferimento al settore specifico inerente l'oggetto del servizio di consulenza;
- Capacità e competenze relazionali con riferimento al settore specifico inerente l'oggetto del servizio di consulenza.

Per tale figura sono previsti i seguenti massimali per tipologia di rapporto consulenziale:

C) Consulenti

Massimale di costo = max. € 150,00/giornata singola (Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale).

D) Coordinatori e consulenti con contratti a progetto o a collaborazione coordinata e continuativa

Massimale di costo = € 1.500,00/mese (Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale).

Il periodo massimo di finanziamento dovrà essere non superiore ad 8 mesi per il costo complessivo non superiore a € 12.000,00 per tutte le tipologie previste.

Spese di funzionamento e di gestione

Macrovoce C. Spese di funzionamento e di gestione

- spese legali, amministrative e di consulenza -relative alla gestione amministrativa corrente dell'intervento ed alla relativa certificazione finale del rendiconto- direttamente connesse alla costituzione dell'impresa;

¹³ Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

¹⁴ Esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

¹⁵ Esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

¹⁶ Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

- ammortamento/noleggio/affitto/leasing e manutenzione ordinaria di locali, arredi, impianti/apparecchiature, attrezzature (pro quota progetto);
- spese per licenze d'uso software;
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento;
- posta, telefono e collegamenti telematici.

I costi di ammortamento per i beni ammortizzabili (locali, mobili, attrezzature, ecc.) sono considerati ammissibili a condizione che:

- contributi pubblici non abbiano contribuito all'acquisto degli stessi;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti;
- il costo dell'ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale e alla effettiva superficie utilizzata per l'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.

Nel caso di apparecchiature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,46, l'operatore che, in base all'art. 102, comma 5 del DPR 917/86, deduce integralmente le spese di acquisizione del bene nell'esercizio in cui sono state sostenute potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

Il leasing è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (ad es. locazione semplice del bene, noleggio). Per la specifica disciplina si rimanda al DPR n. 196 del 03/10/2008, art. 8.

E' ammissibile il costo della manutenzione ordinaria effettuata in funzione dell'operazione cofinanziata, tenendo conto degli ordinari parametri e criteri di imputazione.

I costi di illuminazione e della forza motrice devono essere determinati, in modo proporzionale, in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei lavoratori beneficiari delle attività progettuali.

Le spese postali, le spese telefoniche e di collegamento telematico possono essere riconosciute per il periodo di durata dell'operazione e se correlate all'attività progettuale realizzata.

Altre spese

Macrovoce D: Altre spese

- acquisto di cancelleria e materiale di consumo;
- spese di assicurazioni connesse all'intervento;
- fideiussione.

Spese non ammissibili

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi.

11. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento

Le richieste dovranno essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo della modulistica predisposta dalla Regione Lazio per il presente Avviso.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine e sarà sufficiente allegare una unica copia sottoscritta del documento di identità del dichiarante per tutte le dichiarazioni prodotte. **La documentazione deve essere trasmessa anche in formato elettronico (su apposito supporto CD).**

Le domande dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata A/R alla Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione e Lavoro – Area Programmazione Lavoro, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, oppure presentate personalmente al Servizio “Accettazione corrispondenza” ubicato in P.zza Oderico da Pordenone 15 – 00145 Roma, indicando obbligatoriamente sulla busta “Avviso Pubblico – “Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori - NON APRIRE” ed il mittente;

Per le richieste presentate personalmente alla sede della Regione Lazio al Servizio “Accettazione corrispondenza”, l’orario è 9.00 – 13.00 e 14.30 – 17.00.

Le richieste di contributo a valere sul presente avviso potranno essere presentate a partire dal giorno seguente la pubblicazione dell’avviso, sino ad esaurimento delle risorse.

Ai fini del rispetto dei suddetti termini farà fede la data di arrivo comprovata dal timbro apposto dall’ufficio accettazione della Regione Lazio. Per le domande consegnate a mano al servizio “Accettazione corrispondenza” farà fede il timbro apposto dal servizio stesso. La Regione Lazio non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all’amministrazione.

12. Esame delle domande

La Direzione regionale Formazione e Lavoro procederà alla verifica della congruità delle richieste attraverso lo staff del “servizio di supporto” indicato al punto I “Premessa”.

Le valutazioni saranno comunicate ai soggetti richiedenti e, nel caso di congruità, il soggetto verrà contattato per l’eventuale adeguamento della richiesta di contributo e la relativa firma della convenzione.

13. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dallo schema di convenzione (Allegato 4):

- Osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- In attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un’adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;

- Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- Su semplice richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- Fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- Agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- Registrazione e inserimento dei dati di propria competenza all'interno del sistema informativo SI_MON della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

14. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

In materia di gestione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nel presente avviso, nella convenzione e, più in generale, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. Questa procedura è divenuta obbligatoria a partire dal 3 giugno 2004; le informazioni sono reperibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it, ovvero <http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it>. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale) e nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE). Per quanto riguarda l'ammissibilità dell'IVA si applica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2). Ogni beneficiario è tenuto a presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso.

15. Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

16. Controlli

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario dovrà essere certificato da un revisore incaricato dalla Regione. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

17. Tenuta della documentazione

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. 1083, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine). I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

18. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto Beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Programmazione lavoro DB/05/01 dott. Giuseppe Drei. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario on-line possono essere inoltrate per iscritto o attraverso un appuntamento, fissato telematicamente, con lo staff del "servizio di supporto" indicato al terzo capoverso del punto I "Premessa" all'indirizzo di posta elettronica: avisoprecariregionelazio@cogea.it.

20. Normativa di riferimento

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE). n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;

- il Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- il Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- il Report "New skills for new jobs: Action now" by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007 e, in particolare, il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 21 dicembre 2007;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- il decreto legge 185/2008 e s.m.i e, in particolare, l'art 7ter della legge nazionale 33/2009;
- la legge nazionale 2/2009 art 19;
- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 (finanziaria per il 2010);
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n 297 articoli 3, 4 e 5 "Disposizioni modificative e correttive del D.Lgs 21 aprile 2000, n 181";
- Dlgs 297/02 Art. 2 per la definizione di giovane, che sono soggetti di età superiore a 18 anni e fino a 25 anni compiuti o , se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a 29 anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea.
- la Deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 2008 n. 213 di approvazione del Piano Esecutivo Triennale (PET) 2008-2010 attuativo del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007/2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la DGR 1509/2002 "Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E." e s.m.i.

- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- la Legge 296 del 27 Dicembre 2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”
- la Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro”;
- il D.M. 3 dicembre 2008 recante Criteri di riparto e assegnazione alle regioni e province autonome delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera d), legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ai programmi di riqualificazione professionale ed al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto;
- il D.M. n. 142 del 25 marzo 1998, “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- la DGR 151/2009 “Approvazione Linee Guida dei tirocini formativi e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la DGR 608/2009 del 27/07/2009 “Attuazione dell'intesa Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori colpiti dalla crisi”.

ALLEGATI:



All1 Formulario per
Azione I.doc



All2 Formulario per
Azione II.doc



All3 Schema di
Convenzione.doc



All4 Domanda di
Finanziamento.doc



All5 Dichiarazione
Antimafia.doc



All6 Dichiarazione di
Residenza.doc